

GABRIELE BRENCI PITTORE SOTTOVOCE

Porta nel cuore le bellezze della natia Toscana, ma sulle tele dosa a piene mani l'amore per l'adottiva Bologna, con gli scorci più nascosti, le ombre e



le luci spiegate per mezzo di tonalità calde, quelle rese dall'uso paziente delle terre e degli ocra stemperati da accenni rosati.

Dipinge ad olio, acquerello e matita creando ritratti, paesaggi e figure. Celebri le sue ballerine ritratte alla sbarra o nella pausa di uno spettacolo, ormai suo apprezzato "biglietto da visita".

Dipinge per passione, lui stesso si definisce autodidatta, ma la capacità nel rendere con precisione le vie della città tradisce la laurea in architettura. È un artista discreto, così come "tranquille" sono le sue opere, riposanti, pacate. Ama i contrasti piuttosto forti tra luce ed ombra che, visibili negli scorci bolognesi e nelle ballerine, donano ai dipinti un certo carattere, quel qualcosa che cattura l'attenzione con prepotenza. Delicatissimi, invece, gli acquerelli, con una bella serie di San Luca un pò nebbiose, piuttosto evocative ed a tratti malinconiche; lavori "semplici", senza orpelli eppure potenti, rilevanti.

Gabriele Brenci è attivo a livello espositivo dal 2005, anno della prima personale, alla quale sono seguite partecipazioni a concorsi, mostre col-

lettive e nuove personali, in un crescendo di esperienze, scaturite dopo una lunga pausa necessaria al proseguimento della propria ricerca. La prossima occasione di incontro con la sua pittura sarà inaugurata il 29 marzo alla Galleria d'Arte De Marchi nel contesto di una nuova personale. Info: www.gabrielebrenzi.it

A sinistra
"Ballerina",
olio su tela,
cm. 40x25.

A destra
"Bambina",
matita
su carta,
cm. 40x30.

Sotto
"San Luca",
acquerello
su carta,
cm. 8x20.

